

Ai membri del Circolo Sant'Agata

Carissimi, vi salutiamo con affetto nel Signore.

Con gioia abbiamo accolto l'invito di mons. Barbaro Scionti che, con grande zelo pastorale e sollecitudine paterna ha voluto renderci presenti a questo importante momento di incontro e preghiera in memoria dell'indimenticabile beato card. Giuseppe Benedetto Dusmet, in occasione del 25° della sua beatificazione, santo pastore della nostra Chiesa di Catania e nostro glorioso confratello benedettino.

Sono diversi i legami tra il nostro monastero di San Benedetto e il circolo Sant'Agata. Ne ricordiamo uno, per così dire, antico, memoria di una gioiosa collaborazione. In occasione del pellegrinaggio diocesano a Roma nel 1883, mentre era pontefice Leone XIII, i pellegrini catanesi indossavano l'abitino di sant'Agata. «Questi abitini erano stati regalati dal Circolo S. Agata ed ornati con nastro dalle Religiose di S. Benedetto, le quali avevano pure situati i fiori nel cassetto delle reliquie di S. Agata» (T. LECCISOTTI, *Il cardinale Dusmet*, p. 309). Negli anni non sono mancati momenti di reciproca vicinanza spirituale e iniziative condivise. Soprattutto, vi accompagniamo con un'intensa preghiera nei giorni della solenne celebrazione della festa di sant'Agata, e condividiamo ben volentieri l'invocazione alla nostra santa patrona, la mattina del 6 febbraio, quando il passaggio davanti alla nostra chiesa non mette a rischio la vostra incolumità.

La celebrazione della memoria liturgica del beato Dusmet, che speriamo di poter invocare presto santo, arricchita dal ricordo dei 25 anni della beatificazione, quest'anno coincide con l'ultimo periodo dell'Anno della Fede. La sua conclusione non sarà un approdo ma un invito a "salpare". Il nostro impegno di cristiani e di devoti di sant'Agata è diventare sempre più "pietre vive" nell'edificio vivo che è la Chiesa, corpo mistico di Cristo, adunanza festosa di fratelli e sorelle nella fede. La devozione ai nostri santi, con in testa sant'Agata, ha senso ed è sincera nella misura in cui diventa imitazione di quelle virtù che essi hanno praticato, nella continua memoria della testimonianza che ci hanno consegnata, nella gioia di percorrere la via luminosa del Vangelo di Gesù, per vivere in modo autentico il nostro essere e dirci cristiani.

Ogni commemorazione di un anniversario particolare e, soprattutto, il fare memoria liturgica, come avverrà il 25 settembre, è una lode rivolta alla Trinità Santissima, fonte e origine di ogni vita e santità. Ci rivolgiamo pertanto al Signore ringraziandolo per i suoi benefici, tra cui quello del beato Dusmet, chiedendogli di godere sempre della sua sicura intercessione e di darci maggiore coraggio per imitarlo come esempio di vita cristiana, in special modo per la sua carità, che è primato di Dio e dei fratelli nella nostra vita quotidiana.

Vogliamo concludere con le parole stesse del beato cardinale pronunciate in ringraziamento ai fedeli in occasione del suo giubileo episcopale (1892) e che risuonano quale attuale e pressante invito per tutti noi oggi: «O Gesù, se di merito alcuno nel Tuo cospetto è l'ossequio che i figli miei della diocesi catanese mi prestano di loro motivo spontaneo, deh! Tu li muova ad ispirarsi agli esempi di forza lasciati loro dalla gloriosa S. Agata; Tu li eccita ad uniformarsi alla Famiglia da Te eletta in terra. Deh! Tu li mantieni fermi nella fedeltà alla Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana e al Papa. Deh! Tu li conforta di una larga e stabile benedizione».